**Scheda per il catechista**

**Preghiera di gruppo per i bambini**

***Avvento-Natale 2019***

La preghiera “di gruppo”

Le schede proposte per il tempo di Avvento/Natale sono state pensate soprattutto per animare la preghiera di gruppo. Esse contengono al loro interno alcuni momenti fondamentali: l’*accoglienza iniziale*, l’*ascolto della Parola di Dio*, un breve *commento alla Parola*, un *gesto* che aiuti a “concretizzare” quanto ascoltato. Si tratta di uno schema essenziale che può essere ulteriormente ampliato dal catechista, pur cercando di mantenere ciò che ogni momento desidera esprimere.

***Accoglienza iniziale***

Entrare in preghiera, soprattutto se in gruppo, non è affatto semplice. Durante l’incontro di catechesi, soprattutto se esso si svolge in un’aula che richiama l’ambiente scolastico, è ancora più difficile. L’aver coscienza delle fatiche ci apre ad alcune importanti considerazioni. Cosa è necessario avere per entrare in un clima di preghiera? Proviamo ad elencare alcune essenziali attenzioni che, opportunamente adattate, potranno aiutarci a non sciupare questo importante momento iniziale

* *Predisporre un luogo adatto*. Fondamentale è creare uno spazio che aiuti a pregare, prima di consegnare la scheda. Si potrebbe ad esempio collocare un’immagine ben visibile a tutti (si consiglia quella indicata dalla diocesi per le singole domeniche), accendere una candela (in avvento il rito della luce è molto significativo), disporre i bambini in cerchio di modo che si crei un’assemblea (si potrebbero già assegnare i posti affinché risulti più facile “gestire” il gruppo), accogliere cordialmente ogni bambino invitandolo a pregare.
* *Consegnare la scheda*. Prima di iniziale la “lettura” della scheda è opportuno presentarla ai bambini nel suo insieme, soffermandosi su alcuni particolari, ad esempio le immagini. In questa fase previa si potrebbe già richiamare la struttura della preghiera al fine di offrire a tutti il *filo rosso* che li guiderà. Nella scheda è indicata la possibilità di iniziare con un *canto*: potrebbe essere utile scegliere un canto che faccia da guida nel tempo di Avvento e che sia facilmente memorizzabile dai bambini. Inoltre sarebbe significativo che il canto fosse proposto anche durante la celebrazione eucaristica.

***Ascolto della Parola di Dio***

La scheda riporta solo un breve versetto, tratto dal vangelo domenicale. Nulla vieta che si possa anche leggere il testo evangelico completo o una parte più ampia. La scelta del versetto è legata soprattutto al tema che la scheda intende sviluppare.

Fondamentale è predisporre all’ascolto affinché la lettura appaia il meno possibile noiosa e superficiale. Si suggerisce pertanto di invitare all’ascolto e di leggere bene il testo (a tal proposito, forse non è così opportuno che la Parola di Dio venga proclamata dai bambini stessi, soprattutto quando i testi non sono loro così accessibili). Per un’efficace lettura/ascolto indichiamo due attenzioni:

* Proclamare *lentamente* il testo, soffermandosi anche attraverso il tono della voce, sulle parole chiave affinché già al primo ascolto risultino importanti (una sorta di sottolineatura orale).
* Lasciare un brevissimo *momento di silenzio* terminata la lettura, senza iniziare subito con il commento. Utile sarebbe consigliare al bambino di scegliere, durante il silenzio, quella parola che lo ha colpito di più.

***Commento alla Parola di Dio***

Il commento proposto nella scheda è chiaramente un “canovaccio” da cui prendere spunto. Lo stile colloquiale che lo caratterizza è appositamente pensato affinché non sia semplicemente letto ma proposto in maniera creativa. È compito del catechista, in fase di preparazione dell’incontro, individuare le modalità migliori per commentare il testo biblico rendendolo comprensibile ai bambini. Si suggeriscono alcune indicazioni per i catechisti da utilizzare in fase di preparazione dell’incontro:

* *Soffermarsi personalmente e con gli altri catechisti sul vangelo della domenica*. Non possiamo proporre una riflessione se prima non abbiamo interiorizzato e accolto la Parola di Dio che intendiamo offrire agli altri. Perché ciò sia possibile non dimentichiamoci mai di invocare l’aiuto dello Spirito Santo.
* *Prendere spunto dalla scheda*, coniugando testo biblico, commento, immagine e gesto.
* *Pensare ai volti concreti dei bambini che ci sono affidati*. Noi non parliamo a dei bambini in astratto ma a “quei” bambini. Più la proposta è calata nel loro vissuto, più risulta efficace. Ci siano da esempio le parabole evangeliche, laddove Gesù partiva da elementi semplici e alla portata di tutti per rivelare i misteri del Regno di Dio.

***Gesto***

Dopo aver ascoltato ed interiorizzato la Parola di Dio la scheda diocesana propone un piccolo gesto/segno da compiersi insieme. Anche in questo caso si tratta di una proposta che può essere arricchita, modificata, adattata alle circostanze. Ciò che conta è cogliere il senso del segno indicato al fine di viverlo non come una “distrazione” rispetto alla preghiera ma al contrario come un’attuazione concreta di quanto meditato.